

La sana situazione finanziaria dell'Istituto, caratterizzata dalla possibilità di coprire le spese con le proprie entrate, emerge anche dall'analisi dell'indice di capacità finanziaria corrente (1,14 stimato sui dati 2011 contro l'1,11 del 2010 e l'1,16 del 2009) e di quello di capacità finanziaria totale (1,07 dell'esercizio 2011 rispetto al valore di 1,09 del 2010 e di 1,15 del 2009), entrambi superiori all'unità, che raffrontano, rispettivamente, le entrate correnti e le spese correnti, ovvero le entrate totali e le spese totali.

Al di là di tali valori, che complessivamente depongono per un andamento gestionale soddisfacente, assume valore particolarmente rilevante l'indice di auto-copertura delle spese istituzionali - rapporto tra entrate contributive accertate e spese istituzionali relativamente alla competenza - che resta saldamente su valori superiori all'unità attestandosi ad 1,48, rispetto ad 1,44 del 2010 ed identico al valore di 1,48 misurato nel 2009.

Tale risultato va interpretato come capacità dell'Istituto di fronteggiare le spese per prestazioni con gli introiti conseguiti a titolo di premi e contributi.

Al riguardo in questa sede non possono sottacersi le difficoltà gestionali che si stanno incontrando nel corso del 2012, in considerazione sia del minor importo dei premi riscossi a causa della difficile congiuntura economica, sia del susseguirsi delle normative in materia di contenimento della spesa pubblica - che impongono all'Istituto ulteriori versamenti per circa 35 mln di euro sul capitolo 3670 capo 27 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato denominato "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" - nonché in tema di riduzione degli organici che per l'Istituto.

Tali considerazioni interessano anche il settore della Ricerca, il quale ha visto una riduzione dei trasferimenti a carico dello Stato rispetto all'anno 2011.

Le stesse difficoltà si registreranno, peraltro, per i prossimi anni, tenuto conto che analoghe misure di contenimento della spesa riguarderanno anche gli esercizi futuri.

\* \* \*

Per ciò che concerne il **settore marittimo** (ex IPSEMA), le navi assicurate nell'anno 2011 sono risultate complessivamente, tra tutte le categorie di naviglio, pari a 7.198 unità, con un incremento di 224 unità rispetto al 2010, riconducibile in maniera significativa ai settori Passeggeri e Carico.

Si osserva, altresì, che la categoria del carico ha fatto registrare nell'anno 2010 una leggera crescita (+ 3,6%).

Il monte retributivo denunciato per il settore infortuni e malattia professionale è stato pari ad € 1.162.826.633,70 ed il gettito contributivo complessivo accertato pari ad € 86.844.222,46 con una aliquota media del 7,48% sufficiente a garantire l'equilibrio gestionale in base alle proiezioni dell'ultimo bilancio tecnico ex IPSEMA.

Sul versante delle prestazioni, nel 2011 sono stati erogati importi pari a € 44.437.375,78, dato sostanzialmente stabile rispetto al 2010.

\* \* \*

Con riferimento alle **attività di ricerca, certificazione e verifica**, nel 2011 le Strutture tecnico-scientifiche hanno svolto, in un'ottica di continuità, le attività di propria competenza, inserendole peraltro nel processo di integrazione avviato a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge n. 78/2010 e tuttora in corso, nelle more dell'approvazione del modello organizzativo di integrazione.

In particolare l'attività di studio e di ricerca è proseguita, da parte di tutti i Dipartimenti scientifici, sulla base dei n. 56 programmi e n. 241 linee di ricerca previsti nel Piano Triennale di Ricerca 2009 - 2011, così come rimodulato con determina del Presidente n. 206 del 20 luglio 2011.

Per quanto riguarda l'attività omologativa/certificativa, essa è stata svolta in gran parte dal Dipartimento Certificazione e Conformità di Prodotti ed Impianti e dai Dipartimenti territoriali. I dati di consuntivo a livello nazionale - illustrati nel dettaglio dalle tabelle riportate nelle pagine seguenti - evidenziano che il valore complessivo dell'incassato per l'anno 2011 è stato pari a 26.438.415,63 euro, il "fatturato" (ovvero le prestazioni/servizi erogati)

per prestazioni omologative, non soggette ad IVA, è stato pari a 15.958.818,75 euro. Il “fatturato” per prestazioni certificative (PED, TPED, SPV, ATEX, secondo le direttive comunitarie) è stato pari a 929.938,22 euro al netto dell’IVA, mentre quello per prestazioni di consulenza, formazione, ecc., è stato pari 289.739,98 euro al netto dell’IVA.

Complessivamente, nel raffronto con l’andamento produttivo dell’anno 2010 è misurabile un decremento di circa il 12,50% dell’incassato e un decremento di circa il 18,50% del “fatturato”, dato che dovrà necessariamente subire un’evoluzione nel corso del 2012 a seguito dell’entrata in vigore, a decorrere dal mese di maggio, dell’art. 71 del D.Lgs. n. 81/2008 e, che ha affidato all’Istituto nuovi compiti in materia di prima verifica di attrezzature.

#### 4. RAPPORTI CON LE AZIENDE

Nell’ambito delle iniziative riconducibili ai rapporti con le aziende si illustrano la attività più significative svolte nel corso del 2011, con particolare riferimento allo sviluppo delle procedure anche in relazione ai necessari adeguamenti di carattere normativo, nonché alle attività ispettive, di lotta all’evasione e di vigilanza assicurativa.

Le procedure Web sono state implementate mediante l’introduzione di strumenti più efficaci per controllare l’attività di esazione coattiva affidata per legge agli Agenti della riscossione (cruscotto “Monitoraggio ruoli”, che consente di estrarre i dati di sintesi, la lista dei debitori, con link ai codici ditta interessati dalle elaborazioni dei ruoli).

È stata predisposta l’analisi amministrativa per la realizzazione del cruscotto di monitoraggio che si riferisce alla parte relativa all’addizionale gestita in Web del fondo vittime dell’amianto.

In materia di sanzioni civili e rateazioni, a seguito delle decisioni della BCE, sono state adottate le necessarie iniziative per la modifica delle tabelle per il calcolo delle sanzioni civili ex art.116, comma 8, legge 388/2000, con il nuovo tasso nella misura dell’1,25%, a decorrere dal 9 novembre 2011 e dell’1%, a decorrere dal 14.12.2011.

Nell’ambito del progetto complessivo di **revisione del Punto Cliente**, sono state collaudate ulteriori funzionalità/implementazioni riguardanti, tra l’altro, la possibilità di un utente di essere registrato con lo stesso codice fiscale in più profili o in più livelli all’interno dello stesso profilo (“multiprofilo”). Inoltre è stata effettuata l’analisi amministrativa riguardante il servizio on line in Punto Cliente per la gestione dell’istanza telematica ed è stato concluso con esito positivo il collaudo dell’invio telematico degli elenchi trimestrali della nuova procedura per la gestione della polizza speciale facchini.

Riguardo all’autoliquidazione 2011/2012, sono proseguite le attività di analisi e sviluppo riferite ai servizi telematici per l’autoliquidazione (AL.P.) on line con gli aggiornamenti per il calcolo della riduzione artigiani ex lege 296/2006 per l’anno 2011, dello sconto pesca e dell’addizionale amianto).

Sono stati modificati i criteri di estrazione delle basi di calcolo del premio speciale unitario per il settore autotrasporto a seguito del decreto ministeriale di approvazione della determina del Presidente n. 144/2011, riguardante la riduzione nella misura del 14,70% per l’anno 2011 del suddetto premio.

In tema di **servizi telematici obbligatori**, tenuto conto delle norme che dispongono l’utilizzo esclusivo dei servizi telematici “per la presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le pubbliche amministrazioni”, è stata effettuata, così come richiesto dalle norme, la complessiva ricognizione di tutti i procedimenti per i quali era ancora previsto, in tutto o in parte, il ricorso a supporto cartaceo.

Al termine di detta ricognizione, in considerazione che il termine di legge per l’adozione esclusiva delle modalità telematiche è fissato “al 1° luglio 2013” e ritenuto opportuno pervenire in modo graduale all’esclusività del canale telematico per i servizi offerti alle aziende, in fase di prima attuazione in virtù dell’elevato livello di telematizzazione già conseguito in ordine alle attività legate all’autoliquidazione dei premi, con determina del Commissario Straordinario n. 55 del 29.12.2011, è stato individuato un primo gruppo di dichiarazioni e di istanze obbligatorie che, dal gennaio 2012, sono state effettuate esclusivamente con modalità telematica:

- Dichiarazione annuale delle retribuzioni;

- Comunicazione per il pagamento in quattro rate del premio;
- Domanda di ammissione alla riduzione dei premi per gli artigiani;
- Comunicazione motivata di riduzione delle retribuzioni presunte.

Sempre in tema di “servizi telematici obbligatori”, nell’ambito della più ampia riflessione sulle istanze presentate e sui provvedimenti emessi dall’Istituto, sono state avviate delle verifiche in merito alle soluzioni da adottare, in ottemperanza alle norme sopra richiamate, per le istanze di accentramento delle posizioni assicurative (art. 13 MAT).

È stato, inoltre, avviato uno studio finalizzato a verificare la possibilità di realizzare una nuova procedura informatizzata per la presentazione e la gestione dei ricorsi alle Sedi territoriali dell’INAIL in materia di oscillazione del tasso previsti dall’art. 2 del D.P.R. 314/2001.

Nell’ambito del percorso di integrazione con gli Enti soppressi, sono proseguite tutte le attività programmate, tra le quali si richiamano brevemente quelle concernenti l’armonizzazione delle disposizioni in materia di documentazione obbligatoria per i datori di lavoro marittimi, mediante “l’utilizzo del Libro Unico del Lavoro”, i ricorsi in materia tariffaria, la “revisione della modulistica”, l’integrazione del sistema tariffario.

Nell’ambito degli incontri tecnici dedicati alle suddette tematiche è stato, inoltre, affrontato il tema della realizzazione di una modifica alla procedura istituzionale attualmente in esercizio, tesa a consentire la gestione della polizza relativa ai lavoratori marittimi, in tutto coerente ai principi e alle modalità attualmente vigenti.

In via definitiva, invece, bisognerà decidere in merito all’opportunità della modifica normativa del Testo Unico per poter in concreto adeguare il sistema tariffario dell’ex IPSEMA a quello INAIL.

Nell’ambito dell’obiettivo tendente ad “Uniformare i termini/modalità di presentazione dell’autoliquidazione”, è stata uniformata la scadenza anche per il settore marittimo al 16 marzo.

In tema di inquadramenti settoriali, è stata formalizzata l’integrazione della convenzione sottoscritta con l’INPS il 3 agosto 2011 “per lo scambio di dati e informazioni in materia di accertamento e attività ispettiva” con particolare riferimento:

- ai provvedimenti di classificazione dei datori di lavoro, emanati ai sensi dell’art. 49 L. 88/1989, ed eventuali provvedimenti di cessazione,
- ai provvedimenti di variazione (settore) della classificazione aziendale emanati ai sensi della norma di cui al punto a) ed ai sensi dell’art. 3, comma 8, della legge n. 335/1995,
- ai provvedimenti di iscrizione, cessazione e variazioni anagrafiche degli artigiani e commercianti di cui agli artt. 1 e 2 della legge 463/1959 e art. 1, commi 202 e seguenti della legge n. 662/1996,
- ai provvedimenti di iscrizione, cancellazione ed eventuali variazioni anagrafiche della Gestione separata ai sensi dell’art. 2, comma 26 della legge n. 335/1995.

A seguito della stipula del predetto accordo, sono iniziate le attività necessarie per rendere operativo l’interscambio di dati ed informazioni, al fine di migliorare l’efficacia dell’attività di intelligence.

Nell’ambito delle sinergie e scambio dati con altri Enti/PA, sono proseguite le attività propedeutiche alla stipula di convenzioni/protocolli, in particolare si sono svolti vari incontri con i funzionari di Unioncamere, al fine di pervenire alla definizione di una bozza di convenzione condivisa per permettere lo scambio di dati e la consultazione reciproca di banche dati.

In tema di attività ispettiva e lotta all’evasione si evidenziano il proseguimento delle attività di intelligence, finalizzate all’individuazione di ulteriori settori/categorie/soggetti verso cui indirizzare l’attività ispettiva ed amministrativa di accertamento e le specifiche attività volte ad integrare e migliorare la procedura attualmente in esercizio con nuove implementazioni e funzionalità.

Il fine è quello di dare, da un lato, più autonomia alle Direzioni Regionali/Provinciali nella elaborazione delle liste di evidenza, nonché, a livello centrale, di ricondurre tutti gli incarichi ispettivi svolti in apposite liste della procedura, in modo da poter monitorare costantemente la qualità e l’efficacia del prodotto, anche per una eventuale successiva diffusione su tutto il territorio nazionale.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle attività di vigilanza assicurativa, sono state effettuate le analisi sui risultati conseguiti per:

- gli obiettivi programmati e comunicati al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- l'andamento dei premi omessi accertati con l'attività ispettiva, nonché amministrativa, nell'ambito dello specifico obiettivo strategico del CIV (incremento dei premi da lotta all'evasione del 10% in più rispetto al 2010);
- l'andamento degli indicatori di produzione per l'attività di vigilanza, inseriti nel sistema "PBC" (Programmazione Bilancio e Controllo) e monitorati nell'ambito del controllo di gestione.

In merito ai risultati conseguiti, i risultati inferiori in termini numerici, rispetto all'anno 2010, sono stati determinati, in particolare, dal minor numero di ispettori in forza.

Infatti, seppure il numero di ispettori in produzione al 31 dicembre 2011 (n. 321) è superiore a quello del 31 dicembre 2010 (n. 304), solo a partire dal 1° ottobre 2011, vi è stato l'inserimento effettivo in produzione dei 49 ispettori provenienti dal reclutamento avviato nel 2010.

Le nuove incombenze introdotte dalla Legge 183/2010 (c.d. "collegato lavoro"), entrata in vigore il 24 novembre 2010, hanno determinato, inoltre, una dilatazione dei tempi necessari per l'espletamento degli accertamenti ispettivi.

Tuttavia, le attività di intelligence hanno consentito il sostanziale raggiungimento degli obiettivi previsti in tema di aumento dell'importo dei premi omessi accertati, in quanto tale valore si attesta su circa 107 milioni di euro, a fronte dei 99 relativi all'anno 2010.

Il personale ispettivo, nel 2011, ha anche espletato n. 4.026 accertamenti sul versante dei lavoratori (infortuni mortali, malattie professionali, infortuni gravi, ecc.) ed ha redatto n. 1.264 relazioni per "Pratiche varie" (ditte fallite, cessate e/o irreperibili, ed altri casi).

Allo scopo di sottoporre ad una analisi sempre più accurata il fenomeno del lavoro sommerso e/o irregolare in tutte le sue manifestazioni (individuabile per area geografica, per serie storica e per nazionalità), è stata realizzata una banca dati denominata "Osservatorio dei lavoratori regolarizzati".

L'Osservatorio, sulla base dei dati di produzione della procedura attualmente in esercizio, fornisce dati puntuali sulle tipologie di aziende ispezionate e sui lavoratori irregolari, tramite esposizione su tavole sintetiche.

Dai prospetti forniti dalla predetta banca dati è emerso che, a fronte di 48.716 lavoratori regolarizzati al 31 dicembre, 5.907 provengono da paesi extracomunitari, mentre 35.540 sono di nazionalità italiana.

Per quanto riguarda i settori economici, si rileva che nel terziario viene riscontrato il maggiore numero di lavoratori da regolarizzare (30.617), seguito dall'industria con n. 16.328.

Si sottolinea che, l'attività ispettiva è stata indirizzata appositamente in tali settori, per l'elevato rischio di impiego di manodopera irregolare.

Infatti, nel comparto del terziario, su 13.354 aziende ispezionate, sono stati riscontrati 11.715 lavoratori irregolari, con una media di 2,68 lavoratori irregolari per azienda irregolare. Nell'industria, su 6.837 aziende ispezionate, la media è di 2,91 lavoratori irregolari per azienda irregolare.

## 5. PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA

Nel 2011 l'andamento delle spese per prestazioni ha evidenziato, rispetto all'anno precedente, una diminuzione per quanto riguarda le rendite ed una lieve flessione per l'indennità di temporanea.

In particolare, la riduzione della spesa sostenuta per il pagamento delle rendite è stata determinata essenzialmente dai seguenti fattori:

- contrazione fisiologica delle rendite in regime T.U. per liquidazione in capitale della rendita stessa o per morte del lavoratore a fronte di nuove costituzioni in numero residuale;
- aumento delle rendite in danno biologico che non compensa la riduzione di quelle in T.U., per la differenza sostanziale dei due regimi;

- aumento del numero degli indennizzati in capitale a fronte, peraltro, di una spesa inferiore rispetto all'anno precedente, dovuta al pagamento degli arretrati dell'incremento dell'8,68% degli importi dovuti a titolo di recupero del valore degli indennizzi del danno biologico;
- forte riduzione della spesa per liquidazioni in capitale delle rendite in T.U. con grado compreso tra l'11% e il 15%, dovuta al raggiungimento dell'ultimo termine revisionale per gli infortuni (decennale) che determina l'erogazione in un'unica soluzione del valore capitale degli ulteriori ratei di rendita dovuti.

La spesa per l'indennità per **inabilità temporanea assoluta** si è leggermente ridotta a seguito della riduzione dei livelli occupazionali e del fenomeno infortunistico solo parzialmente compensata dall'aumento della durata media dell'indennità di temporanea e dell'importo medio giornaliero.

Per ciò che riguarda l'**assegno di incollocabilità**, anche nel 2011, pur in presenza della rivalutazione degli importi, la spesa presenta una leggera flessione, dovuta al fenomeno, ormai in corso da anni, della diminuzione del numero degli aventi diritto.

Relativamente alle erogazioni del **Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro**, sono proseguite le attività di erogazione delle prestazioni relative all'anno 2010 e agli anni precedenti. A seguito del trasferimento all'INAIL delle risorse finanziarie da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali relative ai primi tre trimestri dell'anno, sono stati effettuati i pagamenti anche delle prestazioni per il 2011.

Riguardo al **Fondo vittime dell'amianto**, è stato pubblicato nella G.U. n. 72 del 29 marzo 2011 il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n.30 del 12 gennaio 2011 (in vigore dal 13 aprile) che regola tale Fondo e ne disciplina l'organizzazione, il finanziamento e le modalità di erogazione della prestazione aggiuntiva; è stato costituito anche il Comitato Amministratore del Fondo stesso.

Sono stati, pertanto, avviati i pagamenti della prestazione aggiuntiva per il 2008 e il 2009, per i quali anni erano disponibili le risorse previste dalla Legge Finanziaria 2008. Non si è potuto procedere al pagamento delle competenze per l'anno 2010 in quanto il Ministero del lavoro non ha trasferito le necessarie risorse finanziarie previste a carico dello Stato.

Inoltre, a seguito del trasferimento da parte del Ministero del lavoro della somma prevista per il finanziamento del Fondo per le competenze dell'anno 2011, è stato avviato nel mese di dicembre (con erogazione effettiva sul rateo di febbraio 2012) il pagamento del primo acconto della prestazione aggiuntiva nella misura fissata dal decreto, pari al 10% della rendita percepita dal beneficiario per lo stesso anno.

A seguito del mutato quadro normativo di riferimento (con l'entrata in vigore degli articoli 9, c.4, lett. d) bis e art. 11, c. 5-bis, del D.Lgs n. 81/2008 e successive modificazioni), sono proseguiti nell'ambito dell'apposito tavolo tecnico i lavori finalizzati all'elaborazione del "**Nuovo modello sanitario**", al fine di realizzare l'effettività della tutela per gli assistiti Inail e razionalizzare i rapporti di interazione esistenti con il Servizio Sanitario Nazionale.

Nel corso del 2011 sono state poste in essere attività finalizzate a dare attuazione alla delibera CIV n.14 del 3 agosto 2011 su "Linee guida e criteri generali per le politiche sanitarie" nell'ottica del miglioramento delle prestazioni agli assistiti.

Con delibera n. 13/2011 il CIV ha previsto che "i fondi disponibili nel bilancio 2011 per collaborazioni in studi e ricerche su malattie professionali e infortuni sul lavoro, dovranno essere destinati, per la parte non utilizzata alla data della presente deliberazione, per attività di ricerca diretta finalizzata" a specifiche aree di intervento. Conseguentemente, le relative risorse sono state attribuite al Settore ricerca per il raggiungimento delle finalità declinate dal CIV.

Per le spese per gli accertamenti medico-legali, riferite principalmente alla certificazione redatta da medici esterni prodotta a favore degli assicurati INAIL ai sensi dell'art. 53 del TU n. 1124/1965, si evidenzia un andamento costante rispetto all'anno precedente. Al riguardo è da rilevare che sono proseguite le attività finalizzate al rinnovo degli Accordi con i medici di famiglia e con i medici ospedalieri.

Nell'esercizio in esame, sono proseguite le attività connesse alla **liquidazione di Sportass**. Nel corso dell'anno sono stati liquidati circa 4,8 milioni di euro per i sinistri e circa 1 milione di euro per le spese relative agli studi legali e ai medici legali, precedentemente incaricati dall'Ente disciolto.

Nel corso del 2011 l'Istituto ha effettuato l'erogazione dei contributi dovuti per legge, con particolare riferimento al Fondo Sanitario Nazionale e al finanziamento dell'attività assistenziale. Il contributo all'Istituto Affari Sociali (ex IIMS) è stato erogato solo nei limiti dei 5/12 di competenza dell'anno 2010, periodo precedente alla L. 122/2010 che ha soppresso lo stesso Istituto e ha trasferito le sue funzioni all'ISFOL.

Nel contesto delle partite di giro, assume particolare rilievo la **gestione per conto dello Stato** che, dal lato delle uscite, segue essenzialmente l'andamento delle rendite e, dal lato delle entrate, presenta pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni non sempre regolari, pur se relativi a spese non discrezionali.

Dal lato delle entrate è da registrare una sostanziale tenuta degli introiti per **azioni di rivalsa**. Ciò deriva dall'impegno che da tempo l'Istituto rivolge alla rivalutazione e alla valorizzazione dello strumento delle azioni di rivalsa, sia sotto l'aspetto economico, attraverso l'incremento delle azioni di surroga, sia sotto l'aspetto "previdenziale" nei confronti delle aziende non in regola con le norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, per l'effetto deterrente che l'azione di regresso è in grado di produrre. I risultati finanziari di tale attività evidenziano un trend in crescita negli ultimi anni.

Per quanto riguarda **l'attuazione e lo sviluppo normativo**, sono state svolte attività riguardanti il Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro (legge n.296/2006, art. 1, c. 1187 e successive modificazioni), tra le quali si evidenzia, ai fini della predisposizione del decreto ministeriale che fissa gli importi del beneficio una tantum per nucleo familiare per gli eventi occorsi nel 2012, la trasmissione al Ministero del Lavoro della nota tecnica sull'andamento del fenomeno degli infortuni mortali. In tale occasione si è richiamata l'attenzione del suddetto dicastero sulla necessità di una tempestiva emanazione del decreto con contestuale trasferimento all'INAIL delle somme a tal fine destinate.

Ai fini della predisposizione del primo report del **Registro nazionale delle malattie professionali** nei dettagli delle singole patologie segnalate, sono stati attivati specifici monitoraggi per verificare la qualità dei dati.

I lavori della Commissione Scientifica ex art.10 Dlgs n.38/2000 sono proceduti regolarmente attraverso lo svolgimento delle riunioni mensili, per le quali è stato garantito il supporto tecnico previsto.

Nell'ambito del progetto relativo alla **"Denuncia/Comunicazione di infortunio in via telematica"**, sono proseguite le analisi per le implementazioni da apportare all'applicazione di Punto Cliente e alla procedura istituzionale dedicata per l'invio delle denunce da parte delle Pubbliche Amministrazioni per la Gestione per conto dello Stato.

Infine, sono state completate le attività di revisione e di razionalizzazione delle informazioni riguardanti il rapporto di lavoro dell'infortunato e del tecnopatico, con riferimento alla mansione/professione, alla qualifica e al contratto di lavoro; delle relative classificazioni in merito alle quali si è ritenuto opportuno omogeneizzare il "linguaggio INAIL" a quello "nazionale", utilizzando le classificazioni predisposte dall'ISTAT per le professioni, dal CNEL per i contratti collettivi di lavoro e dal Ministero del lavoro per le tipologie di lavoratori.

Nell'ambito del processo di fusione ed integrazione operativa degli Enti soppressi sono proseguite le attività finalizzate:

- alla armonizzazione della modulistica, con particolare riferimento agli atti istruttori relativi alle prestazioni comuni (infortunio sul lavoro e malattia professionale), individuati come prioritari del progetto di uniformazione;
- alla verifica circa il possibile utilizzo da parte della procedura rivalse anche per il settore marittimo;
- all'utilizzo degli ambulatori medici a beneficio di assicurati di tale settore;
- all'integrazione dei processi e delle procedure informatiche per l'erogazione delle prestazioni.

Infine, sono stati avviati i contatti per l'effettuazione dell'integrazione ai fini dell'alimentazione del Registro nazionale delle malattie professionali ex art.10 D.lgs. n.38/2000.

Ai fini della revisione degli **Accordi con i medici di famiglia e con i medici ospedalieri**, relativi alla certificazione medica prodotta a favore degli assicurati INAIL, ai sensi dell'art. 53 del TU n. 1124/1965, sono proseguite le attività finalizzate ad approfondire alcuni aspetti normativi.

Relativamente all'Accordo INAIL/INPS per il pagamento delle rendite si sono svolti incontri con i rappresentanti dell'INPS al fine di concordare il testo della bozza tra gli Istituti e definire alcuni aspetti ancora in sospeso.

Nell'ambito dei lavori propedeutici al rinnovo del Protocollo d'Intesa Inail/Patronati siglato il 28 giugno 2002 e dopo le intese raggiunte nel mese di luglio 2011 per quanto concerne l'aggiornamento del testo inerente la trattazione delle opposizioni e delle collegiali mediche, sono proseguite le attività finalizzate alla revisione dell'accordo. Al riguardo è stata redatta la bozza finale dell'intero documento che è stata presentata e consegnata ai rappresentanti dei Patronati nazionali nel corso del Tavolo tecnico del 20 dicembre 2011, ciò che ha consentito l'adozione e la sottoscrizione dello stesso nel corso del primo semestre 2012.

Sono stati realizzati inoltre, adeguamenti e interventi procedurali riguardanti, tra l'altro, il pagamento localizzato delle prestazioni economiche (indennità di temporanea, danno biologico e rimborso spese) agli infortunati e tecnopatici in contanti presso un qualsiasi sportello (bancario o postale). Con riferimento alla Convenzione INAIL/INPS sui casi di dubbia competenza sono proseguiti gli incontri per il rilascio della scheda contabile per la compensazione a livello centrale.

## **6. PRESTAZIONI DI TUTELA INTEGRATA**

### **6.1 Prevenzione e sicurezza**

Nel corso del 2011, nelle more dell'attivazione del nuovo Modello Organizzativo finalizzato a dare attuazione all'integrazione delle funzioni attribuite all'Istituto con l'incorporazione degli Enti soppressi dal D.L. N. 78/2010, la priorità nello sviluppo della funzione all'interno è stata attribuita alla necessità di realizzare flussi operativi, in particolare con e tra i Dipartimenti Centrali, nell'obiettivo di garantire continuità di azione, razionalizzando le risorse e valorizzando le potenzialità di miglioramento delle iniziative e degli interventi scaturenti dall'interazione.

Inoltre, sul fronte del territorio, è proseguita nei confronti delle Direzioni Regionali l'attività di indirizzo e coordinamento della programmazione degli interventi in materia con il rilascio delle Linee di indirizzo Operativo per la prevenzione (LIOP) relative al periodo 2011-2012, rilascio accompagnato dallo sviluppo della procedura informatica a sostegno delle attività di gestione dei Piani da parte delle Strutture e da un'attività di sostegno e addestramento delle risorse del processo prevenzione regionale.

Il consolidamento delle relazioni con gli altri soggetti istituzionali e con le Parti sociali ha incrementato i progetti attuativi delle attività prevenzionali confermando anche per quanto riguarda gli utilizzi delle risorse del capitolo dedicato a tali spese il trend di crescita evidenziato negli ultimi anni come risultato complessivo degli apporti delle Direzioni Regionali e della Direzione Centrale Prevenzione.

Per quanto riguarda, invece, l'apporto tecnico-giuridico fornito dall'Istituto alla piena attuazione del sistema di relazioni istituito con il D.Lgs. n.81/08 e successive modificazioni, sono proseguite le attività in sede di Comitato di indirizzo strategico ex art.5 e la partecipazione ai lavori della Commissione Consultiva Permanente - ex art.6 - e nei relativi Gruppi di Lavoro.

### **Sostegno economico**

Per il Progetto finanziamenti alle imprese, ex art. 11, comma 5, D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni, nel corso del 2011 si è proceduto, oltre a gestire le attività relative all'attuazione dell'avviso 2010, a definire i dettagli dell'Avviso 2011, introducendo le modifiche ritenute utili per ovviare alle criticità rilevate nella precedente iniziativa e in considerazione delle indicazioni contenute nella delibera CIV del 3 agosto 2011. A sostegno dell'iniziativa è stata attuata una campagna informativa sui principali mezzi di comunicazione mirata soprattutto al target costituito dalle medie, piccole e micro imprese, che costituiscono come è noto i destinatari prioritari di questo intervento.

Le misure tecnologiche organizzative individuate per evitare il ripetersi di tali criticità

hanno consentito per il tramite della procedura a sportello che si è svolta in maniera ottimale nei giorni dal 26 al 28 giugno 2012 (“click day”), di predisporre le condizioni per l'erogazione di incentivi pari a 205 mln di euro, da assegnare ad oltre 4.316 aziende su tutto il territorio nazionale, fatte salve le dovute verifiche.

Per quanto riguarda i finanziamenti agli Enti locali per progetti di adeguamento delle strutture o di abbattimento delle barriere architettoniche negli istituti di istruzione di scuola secondaria di primo grado e superiore di cui alla legge 296/2006, art. 1, comma 626, per i bandi 2007 e 2008 è proseguita, come nel 2010, l'attività di monitoraggio sull'erogazione dei finanziamenti, la cui gestione è decentrata alle Direzioni Regionali/Provinciali, e quella finalizzata agli scorrimenti delle graduatorie con l'obiettivo di massimizzare il consumo delle risorse finanziarie dedicate.

### **Il patrimonio informativo**

In previsione dell'emanazione del Decreto attuativo del SINP, il cui testo è stato approvato in sede di Conferenza Stato Regioni in data 21 dicembre 2011, durante l'anno sono continuati i lavori sul versante del sistema informativo in particolare sul profilo dell'analisi amministrativa in funzione della impostazione informativa e informatica su:

- comunicazione/denuncia di infortunio on line e compiti di registrazione affidati all'INAIL dai Decreti legislativi n. 81/2008 e successive modificazioni con particolare riguardo ai diversi target di utenza - assicurati e non assicurati, Pubbliche Amministrazioni;
- unità produttiva quale “unità di misura” di riferimento in aderenza al dettato normativo;
- sistema di codifica europea delle cause e circostanze di infortunio ESAW, attraverso un piano articolato di interventi con particolare riguardo alla realizzazione di un sistema semiautomatico di codifica per agevolare l'attività delle Direzioni regionali e delle Sedi nonché avviare azioni di coinvolgimento delle Associazioni datoriali con la finalità di incrementare la quantità e qualità delle informazioni a disposizione per orientare le attività di prevenzione.

Tutti gli sviluppi hanno tenuto presente la necessità di acquisizione ed elaborazione dei dati che la normativa citata ascriveva agli Enti soppressi e che sono divenuti di competenza dell'Istituto.

In attuazione del Protocollo d'intesa del 2007, richiamato anche nell'art.8 istitutivo del SINP è stata rilasciata sulla apposita area riservata del portale INAIL nel mese di dicembre 2011 la decima Edizione dei Flussi informativi, banca dati realizzata e costantemente implementata dal Gruppo di lavoro INAIL-Regioni che mette a disposizione delle Regioni, delle ASL e dell'Istituto un significativo patrimonio di dati e informazioni per definire programmazione e priorità di azioni in campo prevenzionale e di vigilanza in materia.

### **Formazione**

La formazione ha costituito fin dagli anni '90 uno dei filoni di attività più importanti per l'Istituto in materia di prevenzione; questo approccio, che è stato sancito poi anche dalla recente normativa, ha portato alla progettazione ed erogazione sistematica di pacchetti formativi alle diverse figure previste dal Testo Unico (Addetti e Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, etc) ed al relativo aggiornamento anche per il mantenimento dei crediti richiesti nella logica della formazione continua. Tali pacchetti, ovviamente, sono stati somministrati anche alle figure che concretizzano all'interno dell'organizzazione dell'Istituto il sistema di prevenzione.

Un impegno importante è rivolto anche alla professionalizzazione di figure manageriali per la gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso il corso per progettisti e consulenti dei sistemi di gestione e quello per i manager per la sicurezza; per quest'ultimo è in atto un corso di perfezionamento in partnership con la Facoltà di Economia dell'Università di Roma3.

### Azioni promozionali

Nell'ambito delle azioni di sistema realizzate attraverso la collaborazione tra Istituzioni e l'apporto delle Parti sociali, sono proseguite le attività connesse al Piano Nazionale per l'Edilizia per le implementazioni informative e formative previste nello sviluppo del progetto in particolare con riguardo al sito dedicato "prevenzionecantieri.it", costantemente presidiato in stretta collaborazione con la Regione Veneto, quale regione capofila del progetto, e per la realizzazione di ulteriore materiale informativo, nonché l'assistenza ed il monitoraggio delle iniziative livello territoriale.

È operativo, inoltre, il tavolo di lavoro con le Regioni per lo sviluppo della Campagna dedicata al settore agricolo, in coerenza con le indicazioni emerse in sede di Comitato di indirizzo strategico ex art.5 del D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni.

In tale quadro rientra il Piano nazionale di prevenzione sulle malattie professionali, promosso dalla Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro ex art. 6 dello stesso D.lgs. n. 81/08, e affidata per la sua progettazione e realizzazione ad un "Comitato di pianificazione delle attività di comunicazione in materia di malattie professionali" - costituito da Ministeri del Lavoro e della Salute, Regioni e INAIL. Nel 2011 è stata avviata la fase di progettazione e definizione degli strumenti della Campagna Informativa a sostegno del Piano, il cui lancio è stato effettuato nel primo semestre 2012.

Infine, per la promozione della cultura della sicurezza e prevenzione è stata garantita la partecipazione a manifestazioni fieristiche ed eventi, con l'organizzazione delle aree espositive e dei seminari e workshop su tematiche definite in collaborazione con le diverse strutture tecnico-scientifiche dell'Istituto.

Nell'ambito degli Accordi e delle Collaborazioni, è proseguita l'attività relazionale con alcune Pubbliche Amministrazioni e con Associazioni di categoria interessate a impostare rapporti sistematici con l'Istituto, attraverso la stipula di convenzioni/accordi di collaborazione, per azioni di formazione, informazione, assistenza e consulenza.

Tra questi:

- CONFINDUSTRIA, con la realizzazione del progetto SIS "Sviluppo Imprese in Sicurezza" che consiste in un percorso per tappe sul territorio, di formazione, approfondimento e confronto finalizzato a favorire la diffusione di una più ampia e responsabile sensibilità sui temi della sicurezza sul lavoro come autentica cultura della prevenzione, patrimonio di tutti, valore condiviso e fondante della vita lavorativa, investimento produttivo per il vantaggio competitivo dell'azienda. Il percorso, destinato ai vertici delle imprese, imprenditori e manager, nella loro qualità di promotori delle strategie economico-organizzative dell'azienda e non solo destinatari di obblighi e responsabilità in tema di sicurezza, si è chiuso nel mese di aprile 2012.
- FINCANTIERI, che ha portato alla pubblicazione nell'ottobre 2011 delle "Linee di Indirizzo Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza per i lavori in appalto nella Cantieristica Navale" (SGSL appalti Cantieri Navali)
- ANMIL, con la realizzazione di un Calendario 2012, dedicato agli infortuni al femminile;
- AIREPSA (Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario), con la quale è stata organizzata una "Summer school" di tre giornate di formazione dedicate ai Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione delle strutture sanitarie, nelle quali i rischi per i lavoratori si intrecciano con le esigenze di salute e sicurezza dei pazienti.
- AIPND (Associazione Italiana Prove Non Distruttive) con la quale è stato realizzato il 14° Congresso dell'Associazione Italiana per le Prove Non Distruttive e Conferenza Nazionale sulle Prove non Distruttive Monitoraggio Diagnostica che si è tenuto a Ottobre 2011;
- ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), con la quale è stato stipulato un Accordo quadro finalizzato a sperimentare soluzioni pratiche e/o organizzativo-gestionali che favoriscano e/o premino le azioni per la prevenzione e contribuiscano a diffondere la cultura della salute e sicurezza.
- Alenia Aeronautica S.p.A., collaborazione che ha portato alla realizzazione delle Linee d'indirizzo SGSL-AA;
- Federambiente, con la quale sono state realizzate le linee d'indirizzo SGSL-R.

Infine, particolare attenzione è stata riservata al mondo della scuola/università con:

- il bando di concorso per le scuole di ogni ordine e grado “Cittadinanza, Costituzione e Sicurezza” in attuazione della Carta di intenti con MIUR e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- l’aggiornamento del Catalogo delle Esperienze, nel quale trovano sistematizzazione i progetti realizzati per la diffusione della cultura della sicurezza tra i giovani anche nell’ambito del Protocollo d’Intesa INAIL/Ministero Pubblica Istruzione sottoscritto nel gennaio 2007;
- la valorizzazione di iniziative avviate a livello territoriale per la diffusione a livello nazionale; per il 2011 in particolare è stato analizzato il progetto “Ambiente Sicuro Infanzia” già sperimentato nell’ambito della Regione Liguria in collaborazione con il Ministero dell’Interno, Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e Difesa Civile.

## 6.2 Riabilitazione e reinserimento socio-lavorativo

L’art. 9 del D.lgs. n. 81/2008, come modificato dal D.lgs. n. 106/2009, ha stabilito che “l’INAIL può erogare prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, previo accordo quadro stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, sentito l’INAIL, che definisce le modalità di erogazione delle prestazioni da parte dell’INAIL, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica”. Si tratta di un importante riconoscimento del ruolo svolto dall’Istituto nel sistema di tutela sociale e nell’integrazione dei servizi forniti dal SSN e quindi una conferma del modello di “presa in carico” attuato a seguito dell’entrata in vigore del d.l.vo n. 38/2000.

Nel mese di febbraio 2012, è stato siglato l’Accordo Quadro di cui all’art. 9, comma 4, lettera d) bis del citato decreto legislativo n. 81/2008, in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni.

È stata curata, inoltre, la stesura definitiva del “Regolamento per l’erogazione agli invalidi del lavoro dei dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione”, approvato con determinazione del Presidente n. 291 del 29 settembre 2011, che ha potuto esplicitare effetti solo negli ultimi mesi del 2011.

Sono proseguite, nel contempo, le attività istruttorie in raccordo con la Regione Lazio e l’AUSL “Roma C”, volte all’elaborazione del piano di fattibilità per l’insediamento della Filiale del Centro Protesi di Vigorso di Budrio presso l’unità ospedaliera CTO di Roma.

È stato, inoltre, insediato un tavolo tecnico con la Regione Calabria finalizzato sia al superamento delle criticità connesse all’attivazione di una filiale del Centro protesi di Vigorso di Budrio a Lamezia Terme, sia all’avvio di iniziative sinergiche sul fronte riabilitativo in attuazione del citato Accordo Quadro.

Per quanto attiene al servizio di “Contact Center SuperAbile”, è stata effettuata la gara in ambito comunitario per l’affidamento dell’organizzazione e gestione del servizio medesimo, provvedendo alla stipula del contratto con il RTI aggiudicatario.

È stato realizzato, inoltre, il costante coordinamento delle attività previste nella Convenzione quadro INAIL-CIP finalizzata alla divulgazione della pratica sportiva quale strumento per il recupero dell’integrità psico-fisica da parte delle persone con disabilità da lavoro.

Nell’ambito del percorso di integrazione per l’acquisizione delle funzioni degli Enti soppressi, sono proseguite le attività di indirizzo e coordinamento dei lavori svolti dal Gruppo di Lavoro dedicato all’ “Area Ricerca”.

Rappresentanti dell’istituto hanno inoltre partecipato alle attività dei gruppi di lavoro costituiti nell’ambito dell’Osservatorio Nazionale per la disabilità istituito presso il Ministero del Lavoro.

Infine sono state definite le implementazioni da realizzare con riferimento alla procedura Servizio Sociale Informatizzato, anche in funzione dell’integrazione con le altre procedure istituzionali.

Nel corso del 2011 l’attività di ricerca del Centro Protesi di Vigorso di Budrio ha riguardato 23 progetti finalizzati allo studio di innovazioni in campo protesico e riabilitativo.

Per quanto riguarda, invece, il Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra, a seguito della trasformazione della tipologia di accreditamento sanitario da struttura per lo svolgimento dell'attività di riabilitazione intensiva in regime di ricovero ospedaliero a struttura erogatrice di prestazioni di assistenza riabilitativa non ospedaliera (ex art. 26 legge n. 833/1978), il centro medesimo è stato impegnato in una attività di riorganizzazione interna finalizzata al conseguimento degli standard previsti dal nuovo accreditamento istituzionale nonché alla realizzazione dei necessari adeguamenti strutturali.

## 7. L'ATTIVITÀ DEL SETTORE RICERCA, CERTIFICAZIONE E VERIFICA

La *ricerca corrente* è continuata secondo la rimodulazione che ha postposto al 2012 la conclusione del piano attualmente in corso, originariamente previsto per il triennio 2009-2011; le attività, anche con attività sperimentale, sono state effettuate internamente e nell'ambito delle collaborazioni già impostate con Istituti di ricerca (ISS, ENEA, CNR, INFN) nonché in Reti collaborative tematiche (rete Reconnet con sviluppo del software "Risk-net") ed Università: Università di Roma La Sapienza, con diversi Dipartimenti (per il DIPIA ad oggi tra l'altro Scienza della Terra, Dipartimento di Chimica, Cattedre di Zoologia e di Igiene, Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, Dipartimento di Ingegneria Chimica Materiali Ambiente, Dipartimento di medicina sperimentale, Dipartimento di Fisica); Università di Viterbo per lo studio dell'esposizione ambientale a particolato e a componenti gassosi; Università di Cassino, Dipartimento DIMSAT ed con il monitoraggio ambientale (controllo strumentazione, scarico dati ed elaborazione) presso l'inceneritore di S. Vittore; Università del Molise sede di Campobasso.

Sono in prosecuzione le attività nell'ambito delle convenzioni attualmente in essere, tra cui quella specifica con l'ISS su "Calcolo avanzato e modellistica per applicazioni in campo sanitario e per la stima dei rischi".

Hanno avuto seguito le attività per il Tavolo della Ricerca, preparando varie proposte per il piano aggiuntivo 2012, tra le quali quella sul confronto interlaboratorio volontario per il conteggio delle fibre di amianto tramite MOCF, utilizzando la tecnica dei vetrini riposizionabili, impostata in collaborazione con la Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione.

Per quanto riguarda le attività sperimentali e le campagne di monitoraggio, come da programma è proseguita l'attività relativa a campionamenti ambientali, ad indagini di campagna e test; in particolare: attività in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Roma per sopralluoghi e rilievi in situ per la valutazione della sicurezza sismica e geomorfologica delle aree industriali di Sulmona, Pescara e L'Aquila, nonché Ancona (Falconara Marittima) e Civitanova Marche, con collaborazione delle Università di Roma La Sapienza e di Chieti ed avendo a riferimento anche il Centro Ricerche Casilino.

Per il progetto di ricerca corrente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna - Lago Alto Flumendosa sono proseguite le attività di campionamento.

L'attività di ricerca inoltre è continuata sia nell'ambito dei 7 progetti di ricerca con finanziamenti esterni di cui l'Istituto è capofila istituzionale, sia nel contesto di Unità Operative afferenti a Progetti di ricerca coordinati da altre Istituzioni, tra i quali si segnalano in ambito nazionale i progetti finanziati dal Ministero della Salute (Ricerca Finalizzata, Programmi Strategici e progetti CCM):

- Progetto CCM 12/08: "Rischio di esposizione da agenti fisici negli ambienti di lavoro: sviluppo e adeguamento di banche dati per supportare la valutazione del rischio e gli interventi di prevenzione in tutti i comparti lavorativi".
- Progetto strategico "Sicurezza e tecnologie sanitarie". Prosecuzione delle attività afferenti al Progetto 2: "Rischi diretti e indiretti per la salute e la sicurezza di lavoratori e pazienti derivanti dall'utilizzo nelle strutture sanitarie di tecnologie emergenti basate sui campi elettromagnetici".
- Inizio attività inerenti il Progetto di ricerca Finalizzata finanziato dal Ministero della Salute: "Studio ex vivo ed in vitro degli effetti dei campi elettromagnetici sulle cellule staminali e valutazione del rischio degli operatori sanitari (destinatario istituzionale

Ospedale Pediatrico Bambino Gesù).” Sottoprogetto Inail: “Valutazione dell’esposizione occupazionale a campi elettromagnetici del personale sanitario. Realizzazione e caratterizzazione di sistemi di esposizione da utilizzare per gli studi in vitro”.

- Inizio attività del Progetto di ricerca Finalizzata finanziato del Ministero della Salute: RF-2009-1470310 “Diagnosi obiettiva della funzionalità uditiva e della suscettibilità al danno uditivo in lavoratori esposti a rumore e/o ad agenti ototossici, mediante lo sviluppo di tecniche avanzate per l’acquisizione e l’analisi delle emissioni otoacustiche. “Valutazione della relazione dose-risposta in popolazioni esposte a fattori di rischio ototossico sinergici, mediante lo sviluppo di tecniche avanzate di analisi chimica e studi sperimentali sul modello animale”. (destinatario istituzionale INAIL).

Sono proseguite i progetti di ricerca con finanziamenti esterni, le ricerche previste per il Centro di Eccellenza per la Ricerca e l’Innovazione Tecnologica (CERIT) in collaborazione con l’Università di Parma, nonché le ricerche finanziate da enti esterni.

Sono stati approvati inoltre i seguenti progetti di ricerca, come da Delibera CIV n. 13 del 27 luglio 2011:

- Sviluppo di un sistema integrato per la sorveglianza di professionalmente esposti ed ex esposti ad amianto;
- Sistemi di prevenzione e monitoraggio in esposizione atipica di amianto e materiali sostitutivi - ambiente scolastico;
- Monitoraggio delle condizioni di lavoro e interventi di prevenzione nel settore marittimo: infortuni sul lavoro, malattie professionali e comuni di tipo fondamentale, buone pratiche e soluzioni organizzative per la gestione di rischio e per la continuità assistenziale.

In ambito internazionale, l’Istituto ha proseguito l’attività di ricerca afferente al Progetto Europeo EXPAH, finanziato dalla Comunità Europea con fondi LIFE+, elaborando i risultati della campagna di intercomparazione (INAIL-Ex ISPEL/CNR) effettuata in alcuni Siti di elezione per il progetto, per la messa a punto e validazione sul campo del metodo di campionamento e analisi di Idrocarburi Policiclici Aromatici Cancerogeni nel PM 2.5.

L’Istituto, inoltre, ha fornito supporto alla Rappresentanza permanente italiana presso il Consiglio UE, nell’ambito della discussione al Gruppo Affari Sociali della proposta di revisione della Direttiva 2004/40/CE, sulla protezione dei lavoratori dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (0 Hz - 300 GHz). In tale ambito ha partecipato alle riunioni presso il Consiglio, e ha fornito supporto continuo nell’esame dei documenti prodotti dalla Commissione Europea e dagli Stati membri, e nella formulazione della posizione italiana.

Oltre all’ordinaria attività di docenza, svolta dal personale tecnico su richiesta di soggetti esterni all’Istituto, sono proseguiti nel corso del 2011 i progetti di alta formazione in corso.

Ha avuto seguito l’attività istituzionale ordinaria di certificazione di materiali, prodotti e laboratori, nonché la partecipazione a convegni e ad altri eventi nazionali ed internazionali.

Gli ex Dipartimenti territoriali ISPEL -(n. 36 dislocati sul territorio nazionale)-, con il coordinamento del Dipartimento Certificazione e Conformità di Prodotti e Impianti (DCC), hanno svolto, oltre alle attività di ricerca, formazione, informazione e consulenza alla P.A. ed ai privati, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attività di omologazione/certificazione nel campo della costruzione di apparecchi, macchine e componenti, nonché, attività di omologazione per primi e nuovi impianti, nei casi previsti dalle disposizioni di legge. Le funzioni di tali strutture, coordinate a livello centrale, si esplicano anche attraverso le competenze di Organismo Notificato per la direttiva 97/23/CE (PED - Pressure Equipment Directive), Direttiva 99/36/CE (TPED) e 94/9/CE (ATEX).

Le prestazioni (per servizi omologativi/certificativi) erogate sono pagate in via anticipata dall’utenza o fatturate posticipatamente (servizi PED) in base al decreto “tariffe - ISPEL” del 7/7/2005.

Dalla disamina della missione delle diverse strutture organizzative, di cui al D.P.R. 4 dicembre 2002, n. 303 e successivo Decreto del 5/10/2006, è definibile una classificazione dei “processi di lavoro” in tre macro aree: processi dell’area ricerca, processi dell’area delle agenzie territoriali (o in generale omologazione/certificazione di apparecchi ed impianti), processi dell’area gestionale amministrativa.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I processi dell'area gestionale-amministrativa e dell'area delle agenzie territoriali, in particolare per i processi omologativi/certificativi, pur se connotati da relativa complessità, sono definiti e strutturati e derivano da specifiche norme e procedure.

**Risultanze a livello nazionale consolidato**

I dati consolidati relativi agli incassi per attività omologative/certificative sono riportati di seguito a livello nazionale.

ANNO	NON ASSEGNATO	PRESSIONE	RISCALDAMENTO	SOLLEVAMENTO	TERRE	TOTALE EURO
2011	7.069.413,54	9.852.080,93	3.365.243,71	4.159.253,46	1.992.423,99	<b>26.438.415,63</b>
2010	7.122.973,87	10.312.727,58	5.332.085,98	4.879.840,39	2.568.731,78	<b>30.216.359,60</b>
Differenza	-53.560,33	-460.646,65	-1.966.842,27	-720.586,93	-576.307,79	<b>-3.777.943,97</b>

A tal proposito si segnala che tutti i pagamenti per servizi resi all'utenza sono di norma eseguiti attraverso versamenti sul Conto Corrente Postale "INAIL ex ISPESL" tramite bollettini CCP, oppure tramite bonifici ed accrediti comunque operati sullo stesso conto corrente.

Si precisa che la voce "non assegnato" è relativa ad incassi contabilizzati come entrate ma non associati ad alcun settore di attività -ascensori, pressione, riscaldamento, sollevamento, terre - e/o alcun dipartimento territoriale; il tutto è dovuto alla mancata indicazione da parte dell'utenza di alcuni riferimenti necessari per eseguire tale associazione. L'associazione viene di norma eseguita nel momento in cui la struttura che eroga la prestazione rende disponibili le informazioni relative all'intervento, nelle forme codificate.

Prima di esporre e commentare i dati relativi all'andamento produttivo ed ai profili finanziari relativi al 2011, occorre precisare che, per alcune strutture territoriali (Ancona, Bolzano, Catania, Catanzaro, Messina, Udine, Venezia), in considerazione di difficoltà nell'alimentazione delle procedure istituzionali, si è reso necessario procedere alla valorizzazione di alcune variabili utilizzando procedure di stima basate su metodi di correlazione.

In particolare si precisa che il valore del fatturato, limitatamente ai soli servizi omologativi istituzionali (pagati in via anticipata dall'utenza), è stato ricavato correlando il valore dell'incassato e del fatturato del 2010 ed applicando l'indice ricavato al valore dell'incassato per il 2011.

La qualità del processo di stima è stata anche verificata correlando i dati relativi alle missioni espletate dal personale tecnico sul territorio.

**DATI RELATIVI AL FATTURATO PER SERVIZI OMOLOGATIVI/CERTIFICATIVI**

ANNO	ASCENSORI	PRESSIONE	RISCALDAMENTO	SOLLEVAMENTO	TERRA	TOTALE EURO
2011	6.598,00	7.101.488,70	3.049.664,90	3.450.028,12	2.351.039,03	<b>15.958.818,75</b>
2010	5.715,00	8.057.211,34	4.170.883,83	4.212.641,94	2.922.166,48	<b>19.368.618,59</b>
Differenza	883,00	-955.722,64	-1.121.218,93	-762.613,82	-571.127,45	<b>-3.409.799,84</b>

**DATI RELATIVI AL FATTURATO PER SERVIZI SOTTOPOSTI AL REGIME IVA**

ANNO	PED, TPED, ATEX	CONSULENZE E FORMAZIONE SPECIALISTICA	TOTALE EURO
2011	929.938,22	289.739,98	<b>1.219.678,20</b>
2010	1.227.771,00	481.578,72	<b>1.709.349,72</b>
Differenza	-297.832,78	-191.838,74	<b>-489.671,52</b>

Per alcune strutture si nota la mancanza di fatturato da riferire alle attività di certificazione secondo le Direttive Europee e/o alle attività di consulenza e formazione. Le cause sono da ascrivere, nella maggior parte dei casi, alla mancata richiesta della tipologia di servizi offerti nel territorio di competenza, oppure per carenza di adeguate risorse di personale da dedicare alla promozione ed esecuzione di tali attività.

Complessivamente, nel raffronto con l'andamento produttivo dell'anno 2010 è misurabile un decremento di circa il 12,50% dell'incassato e un decremento di circa il 18,50% del "fatturato": il tutto è ascrivibile in gran parte all'incremento sostanziale della partecipazione a numerose Commissioni, previste dalla legislazione vigente ed in particolare alle Commissioni dei CTR (Comitati tecnici regionali) dei VV.FF. per ciò che attiene il D.Lgs 334/99 relativo all'esame dei Rapporti di sicurezza delle aziende a rischio di incidente rilevante, attività svolta a titolo *non oneroso* che negli ultimi anni ha richiesto regionalmente un contributo sostanziale in termini di tempo e di impegno di molte professionalità tecniche sul territorio.

Tanto premesso, l'Istituto ha portato a termine, con risultati che soddisfano pienamente **gli obiettivi pianificati**, l'attività di **gestione corrente per l'anno 2011**, nonché una attività qualificata di progettazione/revisione di processi/procedure e risorse tecnologiche.

**Strategie** sono state le **capacità di ascolto, di intervento ed organizzative** che sono state messe in campo, in ordine ai processi rientranti nel proprio ambito di responsabilità. Si ritiene infatti che tali capacità, unite, ad una **approfondita conoscenza dei processi di lavoro**, abbiano permesso il raggiungimento di risultati di rilievo.

Le linee di intervento pianificate per l'anno 2012 sono orientate al consolidamento dei risultati raggiunti ed alla pianificazione realizzativa dei progetti di *revisione/reingegnerizzazione* riguardanti i processi omologativi/certificativi.

La progettazione del 2012 è stata comunque, di fatto, conclusa già nel 2011 per quanto concerne le già citate attività di *prima verifica di competenza* dell'Istituto a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 71 del D.Lgs. n. 81/08 e successive modificazioni.

Ciò in quanto, originariamente, tale disposizione sarebbe dovuta entrare in vigore il 24 gennaio 2012, mentre tale termine è stato nel corso del 2011 prorogato al 23 maggio dello stesso anno.

Per tali motivi, già nel corso del 2011 sono stati programmati gli interventi realizzativi della procedura istituzionale dedicata alla gestione di tali nuove funzioni, mentre nel corso del 2012 sono programmate le attività di integrazione con la previgente procedura delle attività di certificazione, verifica e conformità già in capo al soppresso ISPESL.

## 8. ATTIVITÀ STRUMENTALE E DI SUPPORTO

### 8.1 Risorse Umane

Il patrimonio delle risorse umane che opera in INAIL risulta quantificato al 31 dicembre 2011 in n. 10.239 unità di personale a contratto di pubblico impiego, di cui n. 9.505 del comparto EPNE (9.306 già INAIL e 197 del Settore Navigazione) e n. 736 del Comparto della Ricerca, cui si aggiungono n. 467 incarichi Co.Co.Co. del Settore Ricerca per lo svolgimento delle attività di cui al Piano triennale della Ricerca ed al Piano Straordinario di innovazione tecnologica 2009-2011, n. 38 dipendenti a contratto privatistico "grafici", n. 196 a contratto "metalmeccanici", n. 1 a contratto "portieri" e n. 1.002 medici specialisti ambulatoriali a rapporto d'opera professionale.

L'evoluzione della forza del personale a rapporto EPNE, tenuto conto delle cessazioni e delle assunzioni in corso d'anno, presenta, rispetto al 2010, una contrazione di circa il 2,6%. Tale riduzione ha riguardato i dirigenti (- 0,5%) il personale delle Aree (- 3,1%) e i professionisti (- 2,7%), mentre i medici sono aumentati del 5,6 % a seguito dei concorsi portati a compimento nell'anno di riferimento. È rimasta invece sostanzialmente stabile la forza dei medici specialisti ambulatoriali.

Con riferimento all'attività gestionale, di notevole impegno e significatività è risultata la realizzazione dei progetti previsti nel "Master Plan" per la riconduzione della gestione del personale del Settore Ricerca e del Settore Navigazione in un unico Centro di responsabilità, in attuazione degli obiettivi strategici di cui alla delibera CIV n. 5/2010, nonché l'attuazione delle ulteriori misure restrittive di contenimento delle spese di mis-

sione e dei trattamenti economici del personale, ai sensi degli artt. 6 e 9 del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122.

In particolare, in attuazione dell'art. 6, comma 12 della predetta norma - che ha introdotto, a decorrere dal 2011, il vincolo di non superamento del 50% delle spese consuntivate nel 2009, escludendo dal limite stesso di spesa le missioni finalizzate allo svolgimento delle attività ispettive - si è provveduto ad adottare specifiche politiche di travel management che hanno consentito di razionalizzare e ridurre sensibilmente le spese di viaggio e di pernottamento.

In tale contesto, le previsioni iniziali di bilancio, pari ad € 5.540.000,00 - quantificate in stretta osservanza della citata norma sulla base dei dati consuntivi 2009 - si sono verificate insufficienti, in corso d'anno, a coprire le reali esigenze minime di funzionamento, proprio avuto specifico riguardo alle attività ispettive e di controllo.

Pertanto, nel rispetto degli ambiti consentiti dalla Legge per il superamento del citato tetto di spesa - tenuto conto della successiva estensione interpretativa (cfr. parere MEF n. 2782 del 5 maggio 2011 su specifica istanza dell'Istituto) con la quale le attività di verifica e controllo sono state assimilate alle attività ispettive ai fini dell'esclusione dai predetti limiti - in fase di variazione di bilancio, si è provveduto ad incrementare lo stanziamento fino ad € 7.040.000,00, in modo tale da assicurare la prosecuzione sul territorio dello svolgimento delle predette attività.

Con riferimento, inoltre, all'attuazione dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010, si è provveduto al "congelamento", per il triennio 2011-2013, dei trattamenti economici dei dipendenti nella misura spettante per l'anno 2010, nonché alla decurtazione del 5% sulla parte eccedente i 90.000,00 euro e del 10% sulla parte eccedente i 150.000,00 euro, tramite specifiche implementazioni procedurali.

In attuazione del programma triennale 2009-2011 di reclutamento del personale, di cui alla delibera commissariale n.7/2010, è stato acquisito personale dall'esterno tramite procedure concorsuali in relazione alle autorizzazioni concesse con DPCM 10 marzo 2011 e DPCM 7 luglio 2011, nonché ai sensi della Legge n. 113/85 (centralinisti non vedenti), per complessive 97 unità.

Sono stati altresì acquisiti all'Istituto, tramite mobilità interenti, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, n. 20 unità di varia professionalità.

Sul fronte interno, sempre in attuazione del citato programma triennale, si è proceduto ad un ulteriore reclutamento di personale da adibire a funzioni di vigilanza ed al mestiere di formatore, nel rispetto dei vincoli posti dalla nuova dotazione organica 2010-2012.

Diversamente, non si è potuto dare corso alle progressioni economiche previste con decorrenza nel 2010, a causa del contenzioso insorto sull'aggiudicazione della gara per lo svolgimento delle procedure selettive, tuttora in fase di giudizio.

La contrattazione integrativa di Ente è stata caratterizzata da intense relazioni sindacali, che hanno portato, a fine anno, a conclusione di un lungo periodo di confronto, all'adeguamento del Sistema premiante dell'Istituto ai criteri contenuti nel D.Lgs. n. 150/2009, secondo le linee guida contenute nella delibera presidenziale n. 186/2010 concernente il Sistema di misurazione e nonché alla sottoscrizione dell'Accordo sulla destinazione dei Fondi 2011 per il trattamento accessorio di tutte le categorie di personale.

Con riferimento al personale del Settore Ricerca, le relazioni sindacali hanno portato alla positiva conclusione dell'Accordo sulle progressioni verticali con decorrenza 2010 e sui criteri per le nuove assunzioni nei limiti dei budget assunzionali 2009, in relazione al turn over 2008.

Si è altresì provveduto alla stipula dell'Accordo di recepimento, all'interno dell'Istituto, del Contratto Collettivo nazionale 2006-2009 per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, nonché all'attuazione del medesimo.

## **8.2 La formazione del personale**

A seguito degli interventi normativi che hanno ridimensionato le risorse economiche a disposizione della Formazione, nel 2011 è stato intensificato il processo di rivisitazione del sistema di produzione/gestione dei servizi formativi da parte del Servizio Formazione.

È stato avviato il processo di 'regionalizzazione' delle attività formative, demandando alla Formazione centrale la progettazione/elaborazione/validazione di 'pacchetti formativi' - destinati a soddisfare i bisogni formativi connessi alle innovazioni organizzative, normative e tecnologiche introdotte nell'Istituto - che verranno poi gestiti, in modo autonomo, dalla formazione regionale.

Sul versante della formazione obbligatoria - finalizzata all'acquisizione dei crediti formativi, o connessa agli obblighi contrattuali ex art. 87 CCNL 2002/2005 - ai fini del contenimento delle spese, è stata accentrata alle Consulenze Centrali ed, in parte, alla Sovrintendenza Medica Generale, la gestione dell'offerta formativa specialistica, lasciando alle strutture territoriali eventuali integrazioni volte al completamento dell'acquisizione dei crediti formativi previsti per l'anno. È stato, inoltre, potenziato il ricorso a canali di somministrazione multimediali, ai fini del contenimento della spesa per le missioni.

I mutamenti intervenuti nel sistema di produzione, hanno anche cambiato il mix delle modalità/canali di somministrazione delle iniziative formative: il 25% delle partecipazioni, così come il 37% delle giornate/uomo, è stato erogato non in presenza, ma attraverso modalità diverse, contribuendo così a contenere le spese di missione. Gli interventi di razionalizzazione attuati hanno consentito di ridurre del 40%, rispetto al 2009, il costo per missioni rapportato alle giornate di formazione fruite.

Nonostante il ridimensionamento delle risorse, gli interventi adottati hanno contribuito a mantenere il livello dell'offerta formativa, consentendo di erogare al personale dell'Istituto circa 50.000 giornate di formazione (con una riduzione di appena il 10% rispetto al 2010 e un incremento del 43% rispetto al 2009), fruite per lo 0,9% dal personale dirigente, per il 51,2% dal personale delle aree e per il 47,9% dalle risorse destinate all'aggiornamento professionale obbligatorio.

Complessivamente è stato coinvolto in attività formative oltre il 60% della popolazione; ogni partecipante ha potuto fruire in media di 3 iniziative formative. Il numero di giornate di formazione mediamente fruite pro capite si attesta, per il 2011, al livello di 5 giornate/uomo c.a. rispetto alla forza e di 8 rispetto ai partecipanti.

Le nuove modalità di gestione/erogazione degli eventi formativi cui si è fatto cenno, hanno consentito un ulteriore contenimento della spesa per l'acquisto dei servizi formativi, che con € 1.613.756 - pari a circa il 75% dell'assegnazione iniziale - ha fatto registrare una riduzione del 40% rispetto al 2010 e del 60% in rapporto al 2009, anno di riferimento per i tagli imposti sulle spese della formazione.

Nell'arco dell'anno le strutture territoriali hanno fatto ricorso a servizi formativi acquisiti sul mercato utilizzando circa il 72% dell'importo complessivamente impegnato sul cap. 319, con interventi prevalentemente in materia istituzionale. Le strutture centrali hanno utilizzato a tale scopo una quota di budget che supera il 44%.

Fondamentale è stato il ruolo della formazione interna, che, con il contributo degli esperti di materia, ha gestito circa il 78% delle gg/uomo complessivamente erogate.

Anche nel 2011 i medici, il personale di collaborazione sanitaria, i professionisti delle varie Consulenze - così come altre tipologie di risorse soggette ad aggiornamento professionale obbligatorio - hanno potuto beneficiare di interventi formativi volti all'aggiornamento professionale, fruendo complessivamente del 50% c.a. delle giornate uomo erogate.

Il 68% della popolazione complessivamente coinvolta in attività formative nel corso del 2011 appartiene alle aree. Il 54% di questa tipologia di risorse ha potuto beneficiare di iniziative finalizzate alla riconversione per la riallocazione - a seguito della reingegnerizzazione dei processi - e all'aggiornamento professionale. Dette iniziative sono state gestite prevalentemente dalla formazione interna, per un numero medio di 3,4 giornate uomo rispetto alla forza, e di 6,2 rispetto ai partecipanti.

Il 62% dello stanziamento complessivamente previsto per l'anno 2011 sul cap. 319 è stato destinato alla riconversione professionale, nonché all'aggiornamento e sviluppo delle risorse delle aree.

Il personale dirigente ha fruito di poco più di 400 giornate/uomo di formazione, partecipando, in media, a poco meno di 1,7 opportunità formative. Il 71,6% delle giornate/uomo utilizzate per l'aggiornamento professionale del personale dirigente è stato attuato dalla formazione interna. Si rammenta che gli importi per finanziare il programma triennale destinato ai Dirigenti dell'Istituto fanno riferimento al budget del 2009.

Le attività di formazione destinate al personale a tempo indeterminato del settore